



# CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – [www.cnpi.it](http://www.cnpi.it) – [cnpi@cnpi.it](mailto:cnpi@cnpi.it) – C.F. 80191430588

*Roma, 24 aprile 2024                      Prot.623/GE/df*

Al Governatore della Regione Sicilia

Renato Schifani

[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

All'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità

Via Munter,21

90145 Palermo

Aree e Servizi Tecnici centrali

Uffici del Genio Civile

Uffici Regionali di Committenza

Organismo di Ispezione

[assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale

Dr. Duilio Alongi

[dipartimento.tecnico@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.tecnico@regione.sicilia.it)

Dipartimento delle attività produttive

[dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it)

Ufficio legislativo e legale

[ufficio.legislativo.legale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:ufficio.legislativo.legale@certmail.regione.sicilia.it)

e p.c., Al Signor Presidente

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati  
della provincia di Agrigento

[ordinediagrigeno@pec.cnpi.it](mailto:ordinediagrigeno@pec.cnpi.it)

[info@perindagrigeno.it](mailto:info@perindagrigeno.it)

Al Signor Presidente

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati  
della provincia di Caltanissetta

[ordinedicaltanissetta@pec.cnpi.it](mailto:ordinedicaltanissetta@pec.cnpi.it)

[info@periti-industriali-cl.it](mailto:info@periti-industriali-cl.it)

Al Signor Presidente

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati  
della provincia di Catania

[ordinedicatania@pec.cnpi.it](mailto:ordinedicatania@pec.cnpi.it)

[info@periti-industriali.ct.it](mailto:info@periti-industriali.ct.it)



# CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

*Roma, 24 aprile 2024*

*Prot.623/GE/df*

Al Signor Presidente

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati  
della provincia di Enna

[ordinedienna@pec.cnpi.it](mailto:ordinedienna@pec.cnpi.it)

[info@periti-industriali.enna.it](mailto:info@periti-industriali.enna.it)

Al Signor Presidente

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati  
della provincia di Messina

[ordinedimessina@pec.cnpi.it](mailto:ordinedimessina@pec.cnpi.it)

[collegiome@libero.it](mailto:collegiome@libero.it)

Al Signor Presidente

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati  
della provincia di Palermo

[ordinedipalermo@pec.cnpi.it](mailto:ordinedipalermo@pec.cnpi.it)

[info@perindpalermo.it](mailto:info@perindpalermo.it)

Al Signor Presidente

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati  
della provincia di Ragusa

[ordinediragusa@pec.cnpi.it](mailto:ordinediragusa@pec.cnpi.it)

[segreteria@cpiragusa.it](mailto:segreteria@cpiragusa.it)

Al Signor Presidente

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati  
della provincia di Siracusa

[ordinedisiracusa@pec.cnpi.it](mailto:ordinedisiracusa@pec.cnpi.it)

[info@perindsiracusa.it](mailto:info@perindsiracusa.it)

Al Signor Presidente

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati  
della provincia di Trapani

[ordineditrapani@pec.cnpi.it](mailto:ordineditrapani@pec.cnpi.it)

[info@periti-industriali.trapani.it](mailto:info@periti-industriali.trapani.it)



# CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 24 aprile 2024      Prot.623/GE/df

Oggetto: Avviso pubblico per l'istituzione dell'Albo degli esperti, ai fini della costituzione delle Commissioni per i contratti di lavori e/o servizi di architettura e ingegneria da aggiudicare con il criterio dell'OEPV (art. 108 del D.Lgs. 36/2023) – art. 93 D.Lgs. 36/2023 - art. 8 L.R. 12/2023 – Vs. nota prot. 39346 del 27/03/2023 – esclusione degli ordini dei periti industriali e dei periti industriali laureati delle province siciliane.

## ISTANZA DI RIESAME PREVIO ESERCIZIO DELLA POTESTÀ DI RIESAME IN AUTOTUTELA CON RIMESSIONE IN TERMINI

dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali, con sede in Roma alla Via in Arcione n. 71, in persona del Presidente legale rappresentante pro tempore dott. per. ind. Giovanni Esposito, in quanto legittimato ad impugnare in sede giurisdizionale gli atti lesivi non solo della sfera giuridica dell'ente come soggetto di diritto, ma anche degli interessi di categoria dei soggetti appartenenti all'ordine o collegio, di cui l'ente ha la rappresentanza istituzionale (Cons. Giust. Amm. Reg. Sicilia, 21 luglio 1984, n. 88; Cons. Stato, Sez. VI, 15 aprile 1999, n. 471; obiter dictum, Cons. Stato, Sez. IV 12 gennaio 2005, n. 50),

### PREMESSO

che la funzione degli Ordini e Collegi si fonda sull'esigenza che determinate professioni possano essere esercitate solo previo accertamento delle capacità professionali dei singoli e siano assoggettate ad un regime di responsabilità professionale sotto il profilo deontologico e tenuto conto, inoltre, la legittimazione e l'interesse degli ordini a difendere in sede giurisdizionale la categoria dei soggetti di cui hanno la rappresentanza istituzionale, non solo quando si tratta della violazione di norme poste a tutela della professione in quanto tale, ma anche quando gli iscritti perseguono vantaggi, anche di natura strumentale, che siano comunque riferibili alla categoria (es. Tar Liguria, 2 marzo 2006, n. 166; Tar Piemonte, 17.2.2004, n. 281; Cons. Stato, Sez. IV, ord. 19.12.2003, n. 5654);

### CHIEDE

al Dirigente Generale, Duilio Alongi, l'annullamento e/o modifica e/o integrazione in parte qua - previa esercizio della potestà di riesame in autotutela e rimessione in termini – della manifestazione di interesse relativo all'Avviso pubblico per l'istituzione dell'Albo degli esperti, ai fini della costituzione delle Commissioni per i contratti di lavori e/o servizi di architettura e ingegneria da aggiudicare con il criterio dell'OEPV (art. 108 del D.Lgs. 36/2023) – art. 93 D.Lgs. 36/2023 - art. 8 L.R. 12/2023 – Vs. nota prot. 39346 del 27/03/2023, nonché tutti gli atti connessi, preliminari e conseguenti, laddove, esclude dall'elenco delle professioni siciliane costituite in ordini professionali territoriali, gli ordini dei periti industriali e dei periti industriali laureati, non menzionati nella nota recante la manifestazione di interesse a partecipare alla selezione pubblica.

### FATTO

L'Ordine dei periti industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Catania segnala all'istante Consiglio nazionale, la nota prot. n. 39346 del 27/03/2024, con la quale la Regione siciliana, nella persona del Dirigente Generale, Duilio Alongi, ha portato a conoscenza le



# CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 24 aprile 2024 Prot.623/GE/df

rappresentanze regionali e gli Ordini e Collegi professionali della Regione Siciliana, dell'istituzione di un Albo (previsto con D.A. n. 24/Gab del 25 marzo 2024 dell'Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità con indizione di una manifestazione di interesse, rivolta ai professionisti esterni), dal quale il Dirigente Generale del DRT possa attingere nominativi iscritti, per la selezione dei componenti della Commissione giudicatrice per i lavori e i servizi di architettura e ingegneria. Dall'elenco delle professioni e degli ordini e collegi siciliani in indirizzo emerge l'esplicita ed ingiustificata esclusione delle rappresentanze territoriali degli ordini professionali dei periti industriali e dei periti industriali laureati della Regione siciliana.

Con la predetta nota, si invitavano i professionisti interessati all'inserimento nell'Albo ad inoltrare l'allegato modello entro e non oltre le ore 23,59 del 29 aprile 2024.

La partecipazione alla manifestazione di interesse è stata limitata a ingegneri, architetti p.p.c., geologi, geometri, dottori agronomi e forestali, avvocati, dottori commercialisti ed esperti contabili, con esplicita esclusione dei periti industriali e periti industriali laureati, i quali, al pari di tutte le professioni regolamentate citate, è organizzata in ordini professionali dislocati in tutte le province siciliane e custodisce l'albo professionale ai sensi e per gli effetti dell'art 2229 c.c., art. 117 e 33, comma 5 della costituzione, nonché esercita funzioni sussidiarie dello stato in materia di professione ordinistica e controllo della condotta deontologica con potestà disciplinare.

Pertanto, il comportamento della Regione è illegittimo, discriminatorio e lesivo degli interessi della categoria espressi dall'Ordine, in quanto impedisce in radice ai professionisti iscritti all'albo professionale di partecipare alla manifestazione di interesse per i servizi di architettura ed ingegneria, per le quali esprime attività tipiche e competenze riservate in via concorrente con le professioni inserite nella comunicazione, di matrice ingegneristica.

Su tali premesse, si basa la presente istanza di riesame avverso la nota, per la quale si chiede la rimessione in termini della infrascritta manifestazione di interesse.

## DIRITTO

Il provvedimento si ritiene illegittimo in primis per un evidente quanto marchiano errore materiale. In ogni caso, trattandosi di una amministrazione pubblica, la scelta di estendere l'invito esclusivamente ad una parte degli ordini professionali interessati all'affidamento di incarichi pubblici, senza verificare l'esistenza di un'altra organizzazione professionale, istituita nel sistema ordinistico, che si occupa di ingegneria ed architettura come i periti industriali e i periti industriali laureati, viola in maniera fortemente pregiudizievole i diritti e gli interessi dei professionisti iscritti all'albo e l'immagine stessa della categoria professionale in quanto istituzione pubblica.

Peraltro, in ordine alla partecipazione a Commissioni istituzionali, si può ricordare che, ai sensi dell'art. 30, commi 3° e 4°, d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 636 («Revisione della disciplina del contenzioso tributario»), come novellato dall'art. 17, d.P.R. 3 novembre 1981, n. 739, e dall'art. 13, l. 5 marzo 1991, n. 91 e succ. modif. ed integr., nel procedimento dinanzi alle Commissioni Tributarie provinciali (le quali hanno sostituito, ai sensi dell'art. 1, d. lgs. 31 dicembre 1992, n. 545, le Commissioni Tributarie di 1° grado) «Sia la parte che il procuratore generale o speciale possono farsi assistere e rappresentare in giudizio da iscritti negli albi degli avvocati, procuratori, notai, dottori commercialisti, ingegneri, architetti, dottori in agraria, ragionieri, geometri, periti edili,



# CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 24 aprile 2024 Prot.623/GE/df

*periti industriali, periti agrari, consulenti del lavoro, spedizionieri doganali, da iscritti nell'elenco, previsto dalle norme vigenti, delle persone autorizzate dal Ministero delle finanze, nonché da funzionari delle associazioni di categoria iscritti in elenco da tenersi presso l'intendenza di finanza competente per territorio».*

Dall'elencazione delle norme, di carattere generale e speciale, i Periti Industriali, nell'ambito delle loro competenze, annoverano attività inerenti servizi di ingegneria ed architettura, oggetto di bandi ad evidenza pubblica, nonché competenze specifiche per la valorizzazione del patrimonio e la redazione dei piani di alienazione.

L'art. 18 R.D. 275/29 esplicitamente conferisce ai Periti Industriali la competenza ad operare nell'ambito di consulenze di giustizia e delle Pubbliche amministrazioni anche in materia di redazione dei piani di lottizzazione.

In tal senso, le disposizioni della legge 12 ottobre 1966, n. 865 (<<modificazioni dell'art. 16 della legge 3 agosto 1949, n. 589, concernente provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti Locali>>) inseriscono formalmente la categoria dei Periti Industriali tra le categorie tecniche qualificate per la progettazione e direzione dei lavori di opere pubbliche. Orbene, da ciò discende la competenza alla redazione dei piani e delle relative varianti, ancor più perché gli stessi Periti Industriali ben possono essere preposti a capo degli uffici tecnici comunali, e quest'ultimo organo del Comune è competente alla realizzazione di strumenti urbanistici, fin dal R.D. 3 marzo 1934, n. 383 (cd. "Testo Unico delle leggi Comunali e Provinciali").

A fronte dell'esplicita individuazione legislativa delle competenze, quali sopra specificate, la Regione siciliana avrebbe dovuto evidenziare con congrua motivazione, anche in applicazione della norma (art. 3 Legge 7/8/1990 n° 241) che impone l'obbligo della motivazione in merito a quali fossero le ragioni particolari che inducevano a coinvolgere tutti gli ordini professionali della Sicilia, con esclusione dei periti industriali, come ordine professionale e, di conseguenza, come professionisti iscritti all'albo, diversamente l'avviso evidenzia tutta la sua irrazionalità e, tra l'altro, non corrisponde al canone dell'imparzialità e del buon andamento, che deve ispirare in ogni momento le scelte della Pubblica Amministrazione (art. 97 Costituzione).

L'Amministrazione pubblica ha l'obbligo di esercitare la sua discrezionalità per il soddisfacimento dell'interesse pubblico e per il perseguimento di un fine rispondente alla causa del potere esercitato. Alla luce del dettato normativo e delle disposizioni in materia, non è dato ricondurre il comportamento dell'Amministrazione entro una chiara e coerente ponderazione comparativa dell'interesse pubblico primario, con chiara violazione degli artt. 3 e 97 Cost.

Ai sensi del principio costituzionalmente espresso all'art. 97 Cost., è altresì vero che la Pubblica Amministrazione, nell'esercizio delle funzioni istituzionali, deve esercitare il suo potere discrezionale, secondo criteri non discriminatori di logicità, ragionevolezza e proporzionalità rispetto alla specificità del servizio oggetto della nota, "in modo da restringere non oltre lo stretto indispensabile la platea dei potenziali concorrenti" (T.A.R. Campania Napoli, Sez. I, 25 gennaio 1999, n. 149), siccome impeditivo in radice della possibile partecipazione agli affidamenti pubblici di altri professionisti, quali i Periti Industriali, in possesso di pari requisiti e titoli valutabili in rapporto ai requisiti richiesti dalla nota opposta.



# CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 24 aprile 2024 Prot.623/GE/df

Infatti, è pacifico l'orientamento della giurisprudenza amministrativa che le scelte della P.A., nell'ambito della discrezionalità ad essa riconosciuta, devono essere sorrette da *“un percorso valutativo che risulti ragionevole nelle motivazioni ed agevolmente ricostruibile nel bando di gara”* (ex coeteris, Cons. Stato, Sez.V, 12 ottobre 2001, n. 5396).

Il che rende il comportamento della P.A. discriminatorio in danno dei Periti Industriali, preferendo *“immotivatamente”* le categorie professionali ricordate a scapito di altre.

A tal fine, si evidenzia che *“ai sensi delle rispettive discipline professionali, è ipotizzabile area di competenza non esclusiva ma comune a diverse figure di professionisti, e va pertanto, disattesa l'interpretazione delle sfere di competenza professionale ispirata a un rigoroso canone di esclusività monopolistica”* (T.A.R. Toscana, Sez. I, 24 luglio 1998, n. 463, in Giur. di Merito, 1999, 598).

Nella specie la nota ad evidenza pubblica non ha fatto applicazione di tali canoni in danno della figura professionale del Perito Industriale e Perito Industriale Laureato.

\*\*.\*.\*.\*.\*\*

Se l'Amministrazione precedente non porrà rimedio, rimettendo in termini la professione e i professionisti esclusi con adeguata informativa ad evidenza generale, il comportamento della P.A. avrà mortificato i principi di parità di trattamento e non discriminazione prescritti dalla L. n. 62/2005 in recepimento delle direttive comunitarie sull'esercizio dei servizi professionali.

A tal fine, la circolare del Ministero delle Infrastrutture n. 2473 del 16 novembre 2007 (in G.U., S.G., n. 271 del 21.11.2007), recante *“Affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura”, “al fine di assicurare uniformità ed omogeneità di comportamenti”*, ha ribadito l'obbligo per le stazioni appaltanti del principio di:

*“a) Proporzionalità: il principio pone uno stretto legame tra quello che una amministrazione chiede al mercato e i requisiti che i soggetti chiamati devono possedere per concorrere all'affidamento. Devono essere richiesti requisiti proporzionati rispetto all'incarico oggetto dell'affidamento;*

*b). Trasparenza: il principio impone all'amministrazione di compiere le proprie attività in modo visibile a tutti, dando pubblicità ai propri atti. La disposizione di cui all'art. 91, comma 2, del Codice, richiamando il comma 6 dell'art. 57 del Codice, rubricato “Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara”, prevede poi la selezione fra almeno cinque soggetti, “se sussistano in tale numero aspiranti idonei”.*

I requisiti professionali dei candidati devono essere proporzionati alla realizzazione delle attività riservate inerenti impianti, opere edilizie e qualsiasi fornitura di servizi professionali relative alle opere pubbliche, rientranti nelle competenze specifiche, attribuite *ex lege*, per i quali concorrono anche i Periti Industriali e i Periti Industriali Laureati.

Ciò premesso, il comportamento illegittimo posto in essere dalla Regione siciliana incide pregiudizialmente su fattori inerenti alla libera concorrenza e all'esercizio delle libere professioni, a scapito della stessa collettività, nonché alla libera circolazione dei professionisti.



# CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 24 aprile 2024

Prot.623/GE/df

\*\* .\*\*\*. \*\*

Nella specie l'avviso de qua non ha fatto applicazione di tali canoni.

## PER QUANTO SOPRA MENZIONATO INVITA E FA ESPRESSA ISTANZA

Al Dirigente Generale Duilio Alongi, nonché al Governatore della Regione siciliana, previo esercizio della potestà di riesame in autotutela, affinché sia annullato o integrato o modificato *in parte qua* - previa sospensione e con rimessione in termini per i periti industriali e periti industriali laureati, iscritti nei relativi ordini professionali, in ciascuno dei territori della provincia esclusi – la manifestazione di interesse relativo all'Avviso pubblico per l'istituzione dell'Albo degli esperti, ai fini della costituzione delle Commissioni per i contratti di lavori e/o servizi di architettura e ingegneria da aggiudicare con il criterio dell'OEPV (art. 108 del D.Lgs. 36/2023) – art. 93 D.Lgs. 36/2023 - art. 8 L.R. 12/2023 – Vs. nota prot. 39346 del 27/03/2023, nonché tutti gli atti connessi, preliminari e conseguenti, laddove, esclude dall'elenco delle professioni siciliane costituite in ordini professionali territoriali, gli ordini dei periti industriali e dei periti industriali laureati delle province siciliane, non menzionati nella nota recante la manifestazione di interesse a partecipare alla selezione pubblica. La rimessione in termini consentirà agli ordini territoriali della Sicilia di informare opportunamente i rispettivi iscritti al fine di consentire loro la più ampia partecipazione alla manifestazione di interesse.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE  
(Giovanni Esposito)